



Al Palladio Museum

“Raffaello. Nato architetto” ha chiuso a 10 mila visitatori

• La mostra ha raccolto molti consensi dal mondo scientifico ma ha attratto anche scuole, famiglie e il pubblico dei bambini

Con 10.121 visitatori si è conclusa domenica 9 luglio al Palladio Museum, a Vicenza, la mostra “Raffaello. Nato architetto”, sostenuta dal ministero della Cultura, dalla Regione Veneto e dalla Fondazione Giuseppe Roi, curata da Guido Beltramini, Howard Burns e Arnold Nesselrath. La mostra replica il successo di Acqua, terra, fuoco. Architettura industriale nel Veneto del Rinascimento (12 novembre 2022 – 12 marzo 2023) e testimonia la capacità del Centro internazionale di studi di architettura Andrea Palladio di richiamare l'attenzione sul territorio lo-

cale e attirare un pubblico internazionale e specialistico. La mostra ha affrontato uno degli aspetti meno noti di Raffaello e ha condiviso con il pubblico i risultati e le problematiche di una ricerca tutt'altro che esaurita. Un modo innovativo di raccontare l'architettura, che ha richiamato visitatori e studiosi da tutto il mondo e che ha avuto l'onore di una intera pagina sul celebre quotidiano statunitense Wall Street Journal. Nutrita la presenza di studiosi da Salvatore Settis a Carmen Bambach del Metropolitan Museum di New York, e di scuole di architettura da tutto il mondo.

Oltre all'originale percorso espositivo, il cui allestimento è stato curato dal regista e scenografo Andrea Bernard, la mostra si è trasformata in laboratorio di ricerca



Architetto Un modello dai disegni di Raffaello

in occasione del 34° seminario internazionale di storia dell'architettura (18-19 maggio) dedicato a Raffaello architetto, che ha visto la presenza a Vicenza dei massimi studiosi del Rinascimento come relatori, un centinaio di partecipanti e altri mille via streaming. La mostra ha accolto un pubblico eteroge-

Riapertura
Dal 21 luglio
palazzo da
Porto riapre:
mostra
“fissa” su
Palladio e
una sala su
Raffaello

neo, scolaresche, famiglie e i più piccoli. Ai bambini dagli 8 ai 12 anni è stata dedicata “Buona notte Raffaello” il 13 maggio, una notte trascorsa al Palladio Museum per “abitare” il palazzo rinascimentale sede del museo. Sempre Raffaello è stato il protagonista del summer camp “Il museo dei bambini”, centro estivo organizzato e promosso dal Palladio Museum. “Raffaello e il palazzo perduto” è stato infatti il fil rouge che ha collegato una serie di attività che hanno permesso ai giovani partecipanti (5-11 anni) di ricostruire la facciata del palazzo più emblematico di Raffaello, il (perduto) palazzo Branconio dell'Aquila. Il museo riaprirà venerdì 21 luglio con la collezione permanente di modelli palladiani e una sala dedicata a Palladio e Raffaello.

